

Banche e cialtroni

**Numeri utili per sbarazzarsi
rapidamente di ogni retorica
sulle banche cattive cattive**

Al direttore - Le banche sono divenute un incubo, la malattia che affligge il mondo contemporaneo, e così ogni cosa negativa accade per colpa delle banche. Insomma il male assoluto e, pertanto, andrebbero abbattute. E' questa la sensazione sempre più evidente che si percepisce nell'opinione pubblica.

Ma è proprio così? Siamo proprio sicuri? O non siamo di fronte ad una grande menzogna? Finalmente, qualcuno lancia un grido d'allarme.

Lo fa Giuliano Ferrara in un breve quanto incisivo editoriale pubblicato sul Foglio nei giorni scorsi parlando, senza mezzi termini, dei "Cialtroni della guerra alle banche". Secondo l'opinione dell'autorevole giornalista, questa campagna mediatica, ma anche politica, che trasforma le banche in idoli da distruggere in quanto "maggiori responsabili dei sogni che svaniscono, della vita stessa delle persone messe a repentaglio da loschi maneggi e così via", è priva di senso. Infatti, sempre secondo Ferrara, le banche certamente propongono ai propri correntisti investimenti finanziari, fanno pagare commissioni sui depositi, e per farlo, in alcuni casi, si mostrano in piena forma anche più di quello che realmente sono. Ma, le banche svolgono una funzione vitale e, cosa che avremmo dovuto imparare durante la recente crisi greca, custodiscono quello che è nostro, "affettano pane e salame". Se non si reggono, se il sistema bancario dovesse saltare, sarebbero guai per l'intero sistema economico.

I dati dimostrano come in Italia sono le PMI - che costituiscono l'ossatura della nostra economia - le più colpite dalla prolungata fase recessiva a causa di una tradizionale carenza di capitale che le rende strutturalmente dipendenti dal credito bancario. Rispetto a tali difficoltà, le iniziative nazionali finalizzate a supportare il credito alle PMI, si sono dimostrate poco efficaci. A ciò si aggiungano decisioni governative quanto meno discutibili che hanno penalizzato proprio le banche del territorio, come le

Banche Popolari, più vicine alle PMI e alle realtà locali. Il 70 per cento del portafoglio crediti delle Popolari è destinato alle PMI, contro un dato riferito alle altre banche del Sistema pari a circa il 47 per cento. E' di tutta evidenza che, in assenza dell'azione fattiva e costante delle banche del territorio, un numero molto superiore di imprese sarebbe uscito dal mercato, con effetti drammatici per le economie locali e per l'intero sistema Paese.

Il ruolo che le Banche Popolari hanno svolto e stanno svolgendo nel nostro Paese è il risultato di una storia di 140 anni fondata sulla cooperazione e sulla sussidiarietà. Una formula che, fin dalle origini, si è distinta per il suo impegno verso le comunità, un impegno ribadito nel corso di questa crisi finanziaria con il Credito Popolare in prima linea nel sostegno del tessuto produttivo e dei livelli occupazionali dei territori di riferimento, grazie al supporto fornito alle imprese, in particolare a quelle di dimensioni più contenute.

Nel corso del 2015, le Banche Popolari hanno erogato nuovi finanziamenti alle imprese per un totale di 78 miliardi di euro, di cui il 41 per cento ha riguardato le aziende di minori dimensioni. Il numero totale di imprese, clienti degli istituti del Credito Popolare, è risultato, nel 2015, di oltre 1,3 milioni, ossia più del 30 per cento del totale delle aziende italiane e le imprese minori con cui gli istituti della Categoria hanno rapporti consolidati, sono 820.000, comprese quasi 100.000 imprese artigiane.

Valori che testimoniano il ruolo delle Popolari nella promozione dello sviluppo e dell'attività produttiva. Una mission confermata dai finanziamenti al terzo settore (3 miliardi di euro, pari ad un terzo dei finanziamenti totali al settore) che ribadisce la natura solidaristica di tali istituti, mostrando il ruolo insostituibile delle banche del territorio, come volano di sviluppo dell'economia reale.

Giuseppe De Lucia Lumeno, Segretario Generale Associazione Nazionale fra le Banche Popolari